Il dibattito al Consiglio provinciale

Una preoccupata analisi dell'economia savonese

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 11 febbraio.

Una acuta analisi della situazione economica savonese, un esame critico dell'azione pubblica, un preoccupato sguardo al futuro, sono i contenuti di un intervento che il prof. Adalberto Vallega, assessore alla programmazione economica, docente di geografia economica all'università di Genova, ha svolto al consiglio provinciale di Savona. Un intervento al di fuori degli schemi tradizionali ed al di sopra dei partiti, un invito, soprattutto, ad operare con concretezza e con senso di realismo per superare questo momento di *«transizioni cruciali e forse di decisive e non reversibili trasformazioni»*.

Ad avviso del prof. Vallega siamo, oggi, in una *«soglia critica»* che segue un quinquennio di vero e proprio stallo e che precede un futuro quanto mai problematico. Per affrontare l'avvenire non serviranno a molto le esperienze passate che si riducono, nella sostanza, a quelle della tentata programmazione. Nel decennio trascorso si è lavorato su tre piani distinti: quello della programmazione regionale, quello dei piani settoriali, messi a punto dallo stato o da operatori industriali, e quello dei piani nazionali, di cui il tentativo più ambizioso resta il «progetto 80» e le correlative proiezioni territoriali.

Il bilancio è sconsolante: *«Va subito detto — ha affermato Vallega — che hanno rivelato buona attitudine alla traduzione operativa solo i piani settoriali mentre gli altri hanno costituito, nella migliore delle ipotesi, solamente apprezzabili esercitazioni. Per un territorio come il nostro situato in un estremo lembo del Nord-Ovest del paese, confinante con una regione, la Provenza-Costa Azzurra, che fruisce di piani sistematici di sviluppo e di assetto territoriale, la mancanza di precise e programmate finalità dell'azione pubblica può provocare conseguenze di non poco conto. Il fatto che in territorio francese si formulino e si attuino piani regionali e con investimenti di notevole puntualità provochi un crescente divario in senso sfavorevole per le aree nordoccidentali e, capofila dell'intera economia nazionale»*.

In questo quadro si inserisce, per quanto riguarda la nostra provincia, l'invecchiamento della popolazione, la progressiva riduzione del peso dei giovani rispetto a quello degli adulti e degli anziani. Ne consegue il deterioramento del tessuto umano, anche con negative ripercussioni sui tassi di ricambio della direttiva.

Tra le cause più importanti di questa negativa trasformazione del tessuto demografico emergono le condizioni di sostanziale staticità di fondo dell'economia industriale. A questo riguardo va tenuto presente che i problemi delle industrie del Savonese non sono espressi solo dalla lenta flessione dell'occupazione ma anche da altri dati strutturali come la prevalenza di grandi complessi che raggruppano circa la metà dell'intera occupazione della provincia con il rischio, in caso di eventi critici, di produrre effetti così intensi da mettere a repentaglio l'intera economia, la perdurante debolezza del comparto delle medie e piccole industrie, la delicata e complessa prospettiva delle attività chimiche e lo andare tecnologico, piuttosto antiquato, delle nostre industrie.

Negli intenti programmatici predisposti in varie sedi, le possibilità di ristrutturazione e di potenziamento dell'assetto industriale del comprensorio savonese e dei bacini delle Bormide erano stati giustamente visti in stretta connessione con il potenziamento e la qualificazione dell'economia portuale. *«Purtroppo — ha rilevato amaramente l'assessore — s'è trattato di un ampio e ambizioso disegno che è in gran parte fallito o, almeno, gravemente compromesso. Non valgono a mutare questo giudizio le dichiarazioni rituali di responsabili politici e amministrativi: certi organismi, tesi all'integrazione, sopravvivono per forza di inerzia: non hanno né possono avere incidenza nell'evoluzione delle cose»*.

Da queste e altre riflessioni emergono alcune indicazioni per quanto attiene ai problemi da affrontare a breve e a medio termine. Lo *«scenario»* che si delineerà nei prossimi anni sarà dominato, in primo luogo, dal peso che l'agglomerazione litoranea avrà nei riguardi dell'intera economia e di buona parte del territorio provinciale. *«La città litoranea — ha avvertito Vallega — con i suoi punti di forza costituiti dai nodi delle comunicazioni con l'entroterra padano darà luogo a squilibri di ordine ecologico e ambientale che non avranno solo natura estetica e paesaggistica, ma investiranno la consistenza e le corde più profonde dei nostri sistemi di vita»*.

Il primo punto critico riguarderà le risorse idriche che tenderanno a diminuire con l'aumento dei consumi; peggiorerà il rapporto tra superfici boschive e altre superfici; il territorio sarà maggiormente soggetto e disfacimenti e a processi degradativi che ridurranno ancor più la disponibilità di risorse ambientali.

La grande urbanizzazione, la crescita indiscriminata delle nostre città, l'invasione del cemento, creeranno altri problemi, altri disagi, per cui tra pochi anni ci si potrà trovare di fronte a una economia turistica in crisi a causa, appunto, delle sue debolezze strutturali: da qui l'esigenza di valutare oggi con il bilancio costi-benefici di una economia turistica, basata, come è la nostra, su alte densità di strutture territoriali, ponendole a confronto con il bilancio tipico di quelle aree litoranee, marittime e lacuali, dove, invece, si è realizzato un «modello» di economia turistica basato su criteri del tutto diversi e, per vari aspetti, addirittura opposti.

«E' ovvio — ha sottolineato Vallega — che il nucleo centrale della nostra economia resterà il porto e l'assetto industriale. Ci saranno evoluzioni nei rapporti di scambio nell'interno dell'area mediterranea: il bilancio energetico tenderà a evolversi in modo da ampliare i rapporti di dipendenza dall'importazione di petrolio; idrocarburi saranno, inoltre, importati mediante condotte e non graveranno sui porti: nei Paesi arabi si costruiranno industrie di base sicché si contrarrà il tradizionale ruolo delle aree comunitarie e, tra queste, dell'Italia, caratterizzato dalla trasformazione di materie prime e dall'esportazione di semilavorati e di manufatti».

n. s.

La manifestazione organizzata dall'Enal al "Salotto,,

Baraonda di maschere a Savona

Un vichingo di 8 anni, Massimiliano Marano, ha ottenuto il primo premio - Difficile scelta per la giuria nelle varie categorie (oltre cento concorrenti) - Fra le bimbe ha vinto Sonia Elisei, vestita come una magnolia, e fra i maschietti si è imposto Stefano Giordano, con un magnifico costume da «Moro di Venezia»

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 11 febbraio.

(n. s.) Il Carnevale 1975 ormai è passato. Si è chiuso oggi, al «Salotto» con il «Festival mascherato del fanciullo» che, per consuetudine, l'Enal organizza nel giorno di martedì grasso.

Alla simpatica manifestazione hanno partecipato oltre un centinaio di «mascherine» che sono sfilate dinnanzi alla «severa» giuria presentando tutta una serie di costumi da quelli più tradizionali ad altri che si ispiravano a fatti, persone e vicende della cronaca d'oggi.

La giuria ha dovuto fatica-

Stefano Giordano

re a lungo prima di poter emettere il verdetto con il quale ha assegnato la «mascherina d'argento» al vichingo Massimiliano Marano, di 8 anni. Gli altri premi sono stati così distribuiti:

Categoria bambine: prima Sonia Elisei che impersonava una magnolia e, quindi, nell'ordine: Isabella Scarfò, Stefania Rosignoli, Gabriella Dotta, Sabrina Galli, Federica Gianelli, Laura Gentile, Marcella Bruzzone, Linda Galliano e Debora Sciandra.

Categoria maschietti: primo Stefano Giordano detto «il moro veneziano», quindi, nell'ordine: Maurizio Rondoni, Paolo Cauda, Carlo Rebagliati, Massimo Dorso, Marcello Meliga, Davide Ottonello, Danilo Comazzi, Mirco Torterolo e Fabrizio Negro.

Categoria gruppi: primo premio a Roberto Colombo e Roberta Firpo che impersonavano «Nettuno e la perla», quindi, nell'ordine: Tiziana e Barbara Taramasco, Maria e Vladimiro Caravelli.

Queste le altre «mascherine» che hanno preso parte al festival: Paola Gattico, Maria Mellano, Anna Maria Siccardi, Maria Sobrero, Gabriella Tambuscio, Paola Buttero, Cristina Buttero, Cinzia Tacchetti, Nadia Vanoglio, Pina Bongiovanni, Rosanna Bongiovanni, Luana Fontana, Daniela Cauda, Maurizio Gentile, Simona Lombardo, Angelo Lombardo, Marzio Bianchi Martina, Giovanna Vinto, Consolata Ciapellani, Silvia Gianeri, Lara Notarbartolo, Paolo Bongiovanni, Marida Macciò, Maria Cristina De Marsico, Alessia Croce, Debora Croce, Mirko Torterolo, Andrea De Martino, Gabriele Antonino, Valeria Pollero.

Marco Zoppi, Doriana Zoppi, Marcello Astigiano, Monica Cassai, Tiziana Caviglia, Ciro Gallo, Massimiliano Gallo, Carlo Gallo, Cristina La Cognata, Angelo Napoli, Simona Martolini, Manuela Martolini, Rossella Cerisola, Sabrina Pastorino, Alberto Mariaido, Patrizia Polovio, Cinzia Polovio, Nadia Freccero, Stefania Sismondo, Pulvio Pelusi, Giacomo Paniccia, Massimiliano Mazzini, Daniela Pallotta, Marco Siccardo, Alberta Magliotto, Massimiliano Carandino, Pinuccia D'Agostini, Manuela Vivaldi.

Marco Pistone, Alessandra Ferro, Alfreda Ferro, Alessandro Ferrando, Andrea Pignone, Debora Mantero, Marina Pullicani, Emanuela Fantino, Milena Sozzi, Tatiana Sidoti, Fabrizio Negro, Antonio Saccomando, Giulia Ciamberlano, Alessandra Signorastri, Simona Tassi, Giulia Gastaldi, Carlo Sabbia, Rino Cappelluto, Bruno Foggi, Sabrina Fonti, Marina Patanè, Georgia Garetti, Susi Scopinelli, Barbara Busacchi, Luca Damiano, Barbara Dagnino, Lucia Racco, Cristina Pastorino, Alessandra Zoni, Francesca Zoni, Gabriella Zoni, Antonio Cursano, Fabrizio Valeria, Gian Luigi Pesce, Mario Lori, Alessandro Lucchese, Agostina Boragno, Donatella Boragno, Roberta Bracco, Fabrizio Bertolucci, Roberto Chittolini, Davide Dettori, Stefano Ottone e Andrea Ottone.

Savona. Bambini mascherati si lanciano coriandoli durante l'allegro festival al 'Salotto'

Il "vichingo" Massimiliano Marano, Mascherina d'argento

In provincia di Savona e Imperia

Gli eletti nelle elementari per i consigli interclasse

Imperia, 11 febbraio.

(b. c.) Risultati delle elezioni per i consigli di interclasse

PIAZZA ROMA — I maschile A: Ernesta Primon Campi; I mista A: Rosella Pierani Occello; I mista B: Mario Djurno Stelluti; I mista C: Fiorella Profeta Franceschi; I mista D: Carmen Lagorio Rossiglione; I mista di piazza Mameli: Giovanni Carli Armentani. II mista A: Nella Massardo Crosiglio; II femminile A: Caterina Alfieri Beranger; II mista A: Renzo Bonifazio; II mista B: Rosanna Adolfo Novaro; II mista C: Vittoria Caccavari; II mista D: Elsa Scarone. III mista A: Carla Fabio Pieroni; III mista B: Alfredo Pierani; III femminileA: Marina Luisa Ernesta Primon Campi; III femminile: Ornella Garibbo Chivini; III mista A: Ada Gentili Iaccone; III mista B: Vittoria Ottonello; IV mista A: Achille Laura; IV mista B: Virgilito; IV femmin. A: Silvia Garibaldi Adolfo; femminile B: Giulio Marca; IV femminile B: Giulio Marca; IV femminile: Ingrid Caccavale Moher; IV mista A: Franco Fossati Magliano. V mista A: Anna Pastone Falco; V mista B: Amelia Stefle Novacco; V femminile A: Molinari Faraldi; V femminile: Angelina Rizzotto Poletti; V mista A: Carlo Maccaluso; V mista B: Pia Dolia Ansaldo.

SCUOLE SPECIALI VILLA MARCHESI: Guglielmina Ghiglione

SCUOLE SPECIALI LITTARDI: Giarmia Lupi Caputo.

FRAZIONE POGGI: Elsa Novello Odasso (I e II); Mara Bertola Giretto (II e IV); Franca Benza Cogliore (V).

FRAZIONE PIANI — Giuseppe Fulla (I); Giuseppe Spinelli (II); Teresa Chiarlo Arrigo (III e IV); P. Serpetta Barbieri (V).

FRAZIONE TORRAZZA — Bruno Cantova.

FRAZIONE MONTE GRAZIE — Bianchina Giribaldi Besone (I e II); Roberto Besone (III, IV, V).

FRAZIONE MOLTEDO — Lupi Galliano.

FRAZIONE ARTALLO — Paola Acquarone Paolini (I e II); Agostina Rossetto Zannoni (III e IV); Paolo Faccio (V).

BORGO PRINO — Ezio Ranise (I); Luciana Tedesco Silvie (II); Federica Daneri Schmidt (III); Alberto Mercati (IV); Angela Giovannelli Berio (V).

FRAZIONE CARAMAGNA — Anna Maria Macario Pisani (I); Alfreda Montini Rossi (II); Jole Scopelliti Bellini; Rosanna Crotti Piccinelli (III); Luigia Mazzabò Vadetti; Jole Scopelliti Bellini (IV); Violante Bagliesto Mutero (V); Firmina Campeggio Gabrio (V).

CANTALUPO — Gianfranco Oregna.

Sanremo, 11 febbraio.

(c. p.) Questi gli eletti per i consigli di interclasse nelle scuole di Sanremo.

PRIMO CIRCOLO

Presso «Valle» — S. D'Andrea (I A), Teresa Antonellini (I B), Elena Francoso (I C), Anita Zappa (I D), Iole Frecosto (I E), Rosamaria Laura (I F), Antonio Rizzello (I G), Giovanni Garibbo (I H), Maria Osella (I I), Renato Albarelli (2 A), Anita Bagnoli (2 B), Franca Liberato (2 C), Pietro Gennaro (2 D), Graziella Cammalleri (2E), Anna Biasetta (2F), Tina Pidria (2 G), Carlo Scopel (2 H), Edda Robaldo (2 I), Umberto Tortorella (2 differenziale), Teresa Nigrelle (2 A), Nino Gramegna (3 B), Silvia Raviolo (3 C), Maria Pia Pistoia (3 D), Angelo Moroni (3 E), Mauro Conserva (3 F), Girolamo Tomasi (3 G), Bruna Modena (3 H), Anna Menozzi (3 I), Ester Drago (3 L), Anna Bisinella (4 A), Piera Amato (4 B), Candido Corradi (4 C), Giorgio Orlando (4 D), Marcella Barberis (4 E), Celestina Rossi (4 F), Margherita Cieri (4 G), Maria Teresa Balocchi (4 H), Ferdinando Bignoli (4 I), Gianna Spada (4 L), Luigi Degiotti (4 differenziale), Renato Vigo (5 A), Raffaele Bottini (5 B), Maria Fabbri (5 C), Ines Pellegrini (5 D), Maria Teresa Bellini (5 E), Maria Francone (5 F), Milena Scocca (5 G), Alberto Mastino (5 H), Elinda Bianco (5 I), Stefania Lanteri (5 differenziale).

Presso «Pigna» — Gabriella Spagnesi (1 A), Teresa Laura (2 A), Chiara Torre (2 B), Giacomo Ruffoni (3 A), Maria Denise Vidale (4 A), Ercole Debigault (5 A), Piesso «specialeo: Giovanna Sopranì, Antonio Cantagallo, Francesco Verrando, Cesira Nava, Enzo Paolo, Leonilde Potenza, Anna Viola, Maria Pia De Piero.

Un genitore in più al circolo di Spotorno

Spotorno, 11 febbraio.

(c. r.) Dopo lo spoglio definitivo dei voti di lista e delle preferenze nelle elezioni dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di circolo didattico Vado-Bergeggi-Spotorno, si è constatato che Spotorno, oltre ai due seggi già assegnati — geometra Gianni Testa e signora Anna Vassalli Canori — ha diritto, per l'alto quorum di voti raggiunto, ad un terzo seggio che sarà occupato dalla signora Federica Corcio Arduini.

I candidati di Sanremo nelle scuole superiori

Sanremo, 11 febbraio.

(m. r.) Sono stati pubblicati gli elenchi dei candidati per le scuole medie superiori.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'AGRICOLTURA:

Genitori — Lista 1: Giovanni Bovero, Alfonso Butera, Mario Lupi; lista 2: Pino Angelini, Vincenzo Napolitano, Eraldo Guglielmi.

Insegnanti — Lista 1: Salvatore Ardizzone, Aldo Bianco, Enzo Dedali, Giovanni Battista Martini, Giuseppe Ragusa, Raffaele Sorrenti.

Studenti — Lista 1: Ezio Arezzo, Giulio Lavagna, Eleonildo Balbo; lista 2: Fabio Ghizzardi, Flavio Ferranti, Sandro Boldini.

Non docenti — Lista 1: Mario Radicchi; lista 2: Renato Benza.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER IL COMMERCIO con sede coordinata a Ventimiglia):

Genitori — Lista 1: Franco Sperta, Giovanna Reynaudo, Claudio Pallanca, Giuseppina Muratore; lista 2: Sante Di Franco, Umberto Messina, Francesca Amori, Mario Callegari; lista 3: Giuseppe Costamagna, Giusto Alberti, Armanda Friori, Michele Robaldo.

Insegnanti — Lista 1: Giuseppina Nino, Maria Elisa Buetano, Maria Antonietta Di Silverio Garrone, Bartolomeo Durante, Francesco Renda, Giovanni Paolo Sacchetti, Linda Zappa; lista 2: Franco Gattino, Lucia Marelli, Maria Pia Pallanca, Luciana Viale Amberto, Gaetano Scullino, Carmela Ciacobbe, Maria Enrica Chiari.

Non docenti — Lista 1: Esterina Battistelli Crespi, Margherita Divico Mela.

Studenti — Lista 1: Patrizia Gino, Lisa Messina, Franca Molinaris Monica Zannoniani; lista 2: Carmen Lallo, Orazio Gaggino, Anna Gironda, Giampiero Rossi; lista 3: Giampaolo Albizzetti, Mario Bobone, Giorgia Castagno, Silvana Stasi; lista 4: Antonio Franciotti, Maria Grazia Zunino, Carmen Piccamiglio, Giuseppe Calautti.

LICEO STATALE CLASSICO G.D. CASSINI:

Genitori — Lista 1: Carlo Biancia, Antonio Marchetti, Claudio Sciubba; lista 2: Teresa Cerullo Bissoloiotti, Giuseppe Rovere, Carlo Parbieri.

Insegnanti — Lista 1: Pierangelo Beltramino, Ilde Buschiazzo, Giliana Cristel, Nicola Martini, Antonio Nonnis di Putzolu, Giuseppina Torti.

Non docenti — Lista 1: Rosario Sisia.

Studenti — Lista 1: Luca Beltramino, Alessandro Mager, Gian Luigi Pancotti; lista 2: Marina Capponi, Nicola Boeri, Alessandro Bixi; lista 3: Antonella Lotti, Clara Moreno, Marco Romanelli.

LICEO SCIENTIFICO STATALE

Genitori — Lista 1: Gio Battista Secondo, Gelsomino Amato, Elisabetta Daniela Tappari; lista 2: Vincenzo Carlisi, Luciana Maurizi vedova De Benedetti, Laura Miscia Fresa; lista 3: Egidio Albani, Salvatore Dante, Giuseppe Forgi.

Insegnanti — Lista 1: Gabriella Barcellini Ferrari, Nella Borea, Gabriella Brunengo, Giacomo Ceresola, Luciana Cornaglia Beltramino, Gisella Tenna vedova Bordini.

Non docenti — Lista 1: Rita Enrico Temperoni; lista 2: Giovanni Marsano.

Studenti — Lista 1: Giovanni Sciale, Luigi Parente, Piero Bottini; lista 2: Carlo Milani, Alessandro Moroni, Claudio Oliva.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI «C. COLOMBO» (con sezioni in strada Solaro, via Pietro Agosti e a Taggia):

Genitori — Lista 1: Franco Barbo, Vittorio Chiara, Lorenzo Rufini, Francesco Zumbo; lista 2: Ermanno Buffa, Anna Maria Pia Gangi, Eugenio Rodi, Enrico Delfino; lista 3: Pasqualino Laneve, Fiorella Tani Maiga, Carlo Tommasi, Luciano Cicogna; lista 4: Filomena Dell'Aquila, Fernanda Germinale, Silvano Raffinelli, Ilario Farrini; lista 5: Luigi Laezza, Silvana Ogulin, Giovanni Massimo Taulaigo, Luciano Bianchi.

Insegnanti — Lista 1: Romolo Bianchi, Enzo Emanuelli, Donato Fontana, Giuseppe Gherel, Giovanni Iadarola, Maria Maddalena Repetto, Antonino Trapani, Cesare Trucco; lista 2: Sesto Cozza, Maria Pia Fico, Giovanni Ghigo, Osvaldo Ciraudo, Giuseppe Maccario, Marino Moro, Giuseppe Persico, Armando Sabbatella.

Non docenti — Lista 1: Giannino Orengo, Orazio Parrella; lista 2: Remo Penasso, Nazario Angela Tomasi.

Studenti — Lista 1: Massimo Tavanti, Gianni Bianchi, Daniela Brusa, Gianna Ascheri; lista 2: Paola Valle, Franco Micolucci, Flavio Faraldi, Marcella Raffini; lista 3: Damiano Mancina, Mariano Piveri, Raoul Campanari, Massimo Perego; lista 4: Soccorsa Manucra, Antonella Bessan, Patrizia Lanteri, Giuliano Serretti.

Un errore di calcolo nelle scuole a Finale

Finale Ligure, 11 febbraio.

(s. d.) Sono stati resi noti stamane i risultati ufficiali delle elezioni per il consiglio di circolo presso la direzione didattica di Finale Ligure. La commissione elettorale ha precisato che il ritardo è stato dovuto ad un errore di calcolo delle preferenze, rilevato nel seggio di Varigotti.

Genitori: lista n. 1: 447 voti e 3 seggi: Luigi Alonzo (221 preferenze), Franco Sipamonti (214) e Stefano Monleone (62); lista 2: 398 voti e 2 seggi: Gian Paolo Chiarelli (118) e Matteo Pizzi (110); lista 3: 297 voti, 2 seggi: Lucia Caorsi in Lazzari (130) e Fausto Abate (85); lista 4: 140 voti e un seggio: Giulio Belletti (76).

Insegnanti elementari: Vittorio Beltrame, Claudia Carosi in Rinaimoli, Giuseppe Fernandez, Ester Oliveri, Andrea Vernazza in Bottoli, Giovanna Zunino in Petato.

Scuola materna: Maria Teresa Siffi in Bassanini e Margarita Bolletti.

Personale non docente: Maria Salvo e Serafina Testa.

Interessa diciotto dipendenti

Cassa integrazione negata alla "Salco,,

Albenga, 11 febbraio.

(g.m.) Circa ottanta dipendenti dell'industria metallurgica Salco sono in agitazione: oggi e domani scioperano; giovedì è prevista una manifestazione di metalmeccanici. La protesta è originata dalla decisione del ministero del Lavoro di respingere la richiesta di trattamento integrativo per diciotto operai che ora l'azienda intende licenziare.

La Salco, che produce serre metalliche, sino alla scorsa estate, impiegava oltre cento dipendenti, ma ha subito le conseguenze della recessione economica.

La richiesta del trattamento integrativo venne avanzata nel giugno '74 dopo lunghe trattative con le rappresentanze sindacali per l'applicazione del contratto nazionale dei metalmeccanici. Quaranta dipendenti furono sospesi dal lavoro e nei mesi successivi soltanto alcuni furono richiamati; altri si licenziarono per occuparsi altrove. Diciotto operai rimasero in attesa di poter riprendere il lavoro ma a dicembre, sei mesi dopo l'avvio della pratica, non avevano percepito neppure una lira. Durante le feste natalizie il comune di Albenga decise di anticipare 200 mila lire a ciascuno di loro, con la prospettiva di recuperarle non appena definita la prassi burocratica.

Il ministero del Lavoro ha invece risposto negativamente, sostenendo che emanando i requisiti di ampiezza e generalità per la concessione dei benefici «il provvedimento ministeriale precisa che, pur essendo la Salco l'unica industria che opera in quel settore nella provincia di Savona e sussistendo difficoltà di collocare il prodotto sul mercato, l'azienda non esprime la possibilità di riassorbire il personale, ma ne chiede la diminuzione».

Sarà presente l'assessore Pedemonte

Albenga: oggi dibattito sulle strutture sanitarie

Albenga, 11 febbraio.

(g.m.) L'assessore regionale all'Igiene e Sanità, Fernanda Pedemonte, sarà in visita ad Albenga domani con un nutrito programma di incontri su problemi sanitari e assistenziali della zona. L'assessore Pedemonte visiterà l'asilo nido alla Fondazione XXV Aprile, aperto recentemente con una sezione che ospita trenta bambini dai 3 ai 6 anni.

Con le autorità comunali discuterà anche il progetto per il nuovo asilo nido in tre sezioni, progettato in via Torino e che comporta una spesa di circa 300 milioni. Nel Palazzo municipale avrà successivamente luogo un incontro per il comprensorio sanitario con un approfondito esame delle strutture esistenti e che sono: l'ente ospedaliero di zona per malati acuti Santa Maria di Misericordia di Albenga, e l'ente ospedaliero di zona per lungodegenti, Pacini, di Alassio.

E' probabile venga dibattuto anche il problema della casa di riposo Domenico Trincheri. L'ente pur essendo un istituto comunale per anziani, ospita generalmente invalidi e persone bisognose di cure mediche, svolgendo in pratica la funzione di un ospedale per cronici. Il personale del Trincheri da tempo si batte per ottenere il riconoscimento dell'attività ospedaliera svolta, oppure per la osservanza delle norme statutarie che prevedono l'accettazione al Trincheri di persone autosufficienti.

Uno degli aspetti più importanti della riunione albenganese sulle strutture del comprensorio sanitario è la presenza degli amministratori comunali e ospedalieri di Albenga ed Alassio per la prima volta le due vicine città dibattono il problema sanitario e assistenziale cercando una stretta collaborazione.

Gioielleria svaligiata a Pietra: 15 milioni

Pietra Ligure, 11 febbraio.

(s. d.) I ladri hanno svaligiato oggi, in pieno giorno, l'oreficeria di via Matteotti, di proprietà dei coniugi Giovanni e Cesarina Urosi. Il bottino si aggira sui 15 milioni di lire. Il «colpo» è stato messo a segno fra le 12 e le 13 durante l'intervallo di chiusura.

I ladri, indubbiamente dei professionisti, sono penetrati all'interno del negozio praticando un buco nel muro del locale da un vano attiguo e quindi, indisturbati, hanno ripulito gli scaffali dei preziosi che contenevano. La cassaforte invece non è stata aperta.

Il furto è stato scoperto dopo le 13 dallo stesso proprietario alla riapertura della gioielleria. Sono stati avvertiti i carabinieri.

Bimbo ucciso a Carcare da polmonite, in un'ora

Carcare, 11 febbraio.

(b.b.) Un bimbo di soli otto mesi è morto, stroncato da broncopolmonite nel breve spazio di un'ora, mentre i genitori erano alla ricerca di un medico. E' Marco Pesce; abitava con i genitori, il padre Aldo di 36 anni, la madre Iolanda Balbo di 31 e due fratellini: Angelo di 4 anni e Serafino di 13 mesi, quest'ultimo cieco, in un modesto alloggio in via Barrili 68 a Carcare.

La tragedia è stata improvvisa. Il padre ha notato un «funghetto mucoso» sul naso del piccino il cui respiro si era fatto affannoso. Ha chiamato il medico di famiglia che però era impegnato. Dopo un'ora di affannosa ricerca ha rintracciato un altro medico, il dottor Emilio Paluzzi che è accorso subito. Marco Pesce però era ormai privo di vita; il sanitario non ha potuto fare altro che constatarne il decesso.

La salma è stata composta nella sua abitazione dove il pretore di Cairo dottor Giorgio Giaccardi, nel pomeriggio, insieme ad un pediatra ha effettuato la ricognizione del cadavere. Il responso del medico è stato «broncopolmonite da prematuro».

PISCINA COPERTA E RISCALDATA
Pietra Ligure - Via XXV Aprile 18 - Tel. 647.075
Orario 10 - 13; 15 - 18.30; 20.30 - 23
SCUOLA NUOTO

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - Via E. Vernazza, 23 - tel. 592.560
SAVONA - Via Aycardi 1/1 - t. 386.495 - 36.219
IMPERIA - Via Matteotti 1b - telefono 26.841
SANREMO - Via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.360

SPETTACOLI OGGI

SAVONA

DIANA - Dopo la vita.
ELDORADO - Assassinio sull'Orient Express.
ARIS - Lupi della ribalta.
ASTOR - Cavalcone al Palazzo di giustizia.
AUGUSTUS - Una strana coppia di sbirri.
GIOIELLO - Dove vai senza mutande?
GRATTACIELO - Airport 75.
IMPERIALE - Chiquito un bagno di sangue.
LUX - Gruppo di famiglia in un interno.
NUOVO PALAZZO - Una strana coppia di sbirri.
OLIMPIA - Crep una volta Hollywood.
ORFEO - Emmanuelle.
RITZ - Sugar Mama.
RIVOLI - California Poker.
SMERALDO - Che ne fo dei... un passaporto?
UNIVERSALE - La notte del sangue.
VERDI - Il colpo della metropolitana
MARGHERITA - Mondoinsieme (ripresa ore 9, Mercoledì).
STARLE E DUSE - «Scalinata di Trinità dei Monti» del Malaspina.
RAPALLO - ORTONE: Dopo la vita.
ITALIA - Il magnifico emigrante.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE - Mata d'amore.
MIGNON - Comprano maritale.
CAMOGLI - ODEON: Il clan dei quattro fanno tombola.
CHIAVARI - CENTRO: Stasera cambio letto.
CENTRALE - Regolamento di conti.
NUOVO - Violenza incontrollabile ringraziato questo spettacolo.
ODEON - Delitto nella valle dei Comanches.
LAVAGNA - CENTRO: Le armate rosse sul cammino di terzo Reich.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Mastermind... il Pentagono.
CENTRALE - Tramonto a Nord-Ovest.

GENOVA

ALCIONE - Chinatown.
AMBASSADOR - Dimmi dove si fa male.
ARISTON - Una ragione per vivere e una per morire.
ASTOR - Convulsione al Palazzo di giustizia.
AUGUSTUS - Una strana coppia di sbirri.
GIOIELLO - Dove vai senza mutande?
GRATTACIELO - Airport 75.
IMPERIALE - Chiquito un bagno di sangue.
LUX - Gruppo di famiglia in un interno.
NUOVO PALAZZO - Una strana coppia di sbirri.
OLIMPIA - Crep una volta Hollywood.
ORFEO - Emmanuelle.
RITZ - Sugar Mama.
RIVOLI - California Poker.
SMERALDO - Che ne fo dei... un passaporto?
UNIVERSALE - La notte del sangue.
VERDI - Il colpo della metropolitana
MARGHERITA - Mondoinsieme (ripresa ore 9, Mercoledì).
STARLE E DUSE - «Scalinata di Trinità dei Monti» del Malaspina.
RAPALLO - ORTONE: Dopo la vita.
ITALIA - Il magnifico emigrante.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE - Mata d'amore.
MIGNON - Comprano maritale.
CAMOGLI - ODEON: Il clan dei quattro fanno tombola.
CHIAVARI - CENTRO: Stasera cambio letto.
CENTRALE - Regolamento di conti.
NUOVO - Violenza incontrollabile ringraziato questo spettacolo.
ODEON - Delitto nella valle dei Comanches.
LAVAGNA - CENTRO: Le armate rosse sul cammino di terzo Reich.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Mastermind... il Pentagono.
CENTRALE - Tramonto a Nord-Ovest.
SESTRI LEVANTE - AURORA: Il mago di Oz.
SARAZIA - Le ultime ore di una vergine.
VARAZZE - TEATRO: La ragazza dell'autostrada.

IMPERIA

CALVOUR - L'ostaggio marsigliese.
ROSSINI - Sarde sanguinose.
CENTRALE - Crazy Joe.
AMBRA - La signora gioca bene a scacchi.
IMPERIA - Il giorno del delfino.
DANTE - Mashkenji, nome uomo mala vendita.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La governante.
CARIL - Crash che morte.
BORDIGHERA - ZENI: La prolungata notte.
OLIMPIA - Il sopravvissuto.
DIANA MARINA - DIANESE: Il figlio di Alì Baba.
RIVA LIGURE - CORALLO: I figli di Zanna Bianca.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La via dei babbuini.
IMPERO - La furia del vento giallo.
SANREMO - ARISTON: TEATRO: Assassinio sull'Orient Express.
CENTRALE - Il bianco, il giallo, il nero.
AMBRA - La donna per quattro mariti.
ORFEO - Emmanuelle.
SUPERCINEMA - Il colpo della metropolitana.
LYS - Barbagia.
ASTRA - Una strana coppia di sbirri.
MODERNO - Calandria.
RITZ - Il lumacone.

RADIO MONTECARLO

— Supergrillo
— Tu nonno
— Campionato d'Italia delle manate
— Fate voi circa il vostro programma
— L'amico di casa: Lunella
— Parliamone insieme
— Quel pasticcio d'amore a mezzogiorno
— Due quarti
— Stasera
— Il cuore ha sempre ragione
— Incontro
— La mamma
— Self service
— Tribuna show
— Rilancimoli della settimana
— Discorama
— Tuttomamma-Pisa
— Hit Parade dei 33 giri

TELE-MONTECARLO

— Detective
— Personaggi veri e romanzo vivrai

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA
— Mini premiere
— L'empire des merveilles
— Cours-Rito
— Nul temps pour dormir
SECONDO PROGRAMMA
— Qui, signora
— Dessins
— Ieri, oggi, domani
— Espace et Tourisme
— Bulles
TERZO PROGRAMMA
— Une autre chance
— Sciuscià nel vento

I pagamenti dei fiori al mercato di Sanremo

"Cervello elettronico,, che suscita polemiche

Non tutti i floricoltori sono d'accordo con l'iniziativa per la riscossione unificata delle fatture - Abbiamo raccolto i pareri di alcuni noti operatori

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 11 febbraio.

La «Coltivatori diretti», dopo che per anni i produttori della Riviera si sono visti decurtare ingiustamente dagli acquirenti l'importo pattuito sul mercato di Sanremo e trascritti in semplici bigliettini, hanno istituito un apposito ufficio all'interno del mercato stesso chiamato «Cassa commissione mercato», che avrà il compito, appunto, di procedere agli incassi per conto dei coltivatori. I dati, relativi alle operazioni verranno raccolti ogni mattina da un elaboratore elettronico.

Cosa pensano gli interessati di questa nuova iniziativa? Non è stato facile raccogliere le loro impressioni: gli operatori sotto accusa sono, tutto sommato, i commercianti e gli esportatori; molti coltivatori temono tuttora le loro eventuali reazioni: «Non comperano più i fiori — hanno detto molti che hanno voluto conservare l'anonimo — se piantiamo grano». Ecco comunque alcune brevi interviste.

Anselmo Parodi, floricoltore, Arma di Taggia: «Vedremo un po' se la Cassa mercato funzionerà. In questo caso ritengo sia una cosa positiva. Senz'altro i vantaggi maggiori li avremo noi floricoltori: si dovrà vedere se anche gli esportatori troveranno la loro utilità».

Franco Re, esportatore di Sanremo: «Mi sono più trovato in difficoltà con i floricoltori che mi portavano i fiori in magazzino, perciò da due anni io ho già risolto il problema occupandomi personalmente dell'acquisto e del trasporto. Perdo un po' di tempo, ma limito le spese: per fare il mercato al mattino mi occorrevano due operai in più e poi c'era il trasporto in magazzino. I "bigliettini" e tutto il resto che incidevano sui costi per circa un 10 per cento. Ritengo comunque che questa Cassa mercato, se ben organizzata, sia una cosa utilissima».

Palmira Silvano, trasportatrice di fiori dal mercato ai magazzini, Sanremo: «Credo che ci siano i pro e i contro. Ritardi nei pagamenti e code davanti ai magazzini io ne ho fatti raramente e solo sotto le feste: ai Santi, a Natale e alla festa della mamma. Malpredo ciò, se funzionerà sarà per noi particolarmente vantaggioso».

Riccardo Brea, floricoltore di Sanremo: «Ho sentito parlare di questa specie di Cassa mercato già nel 1952. Allora si pensava ad un certo tipo di assegni a vista, cioè tagliandi in tre copie delle quali una andava al floricoltore, l'altra all'esportatore e la terza alla banca affinché potesse registrare gli estremi dei tagliandi. Mi sembra che sia una cosa difficile da realizzare, ma se dovesse riuscire ci otterrebbero senz'altro dei vantaggi».

Francesco Ferrato, floricoltore di Bussana: «La Cassa mercato è utile ma solo se non è istituita dai politici, perché dove mettono loro le mani tutto risulta mal fatto. Anch'io, come i miei colleghi ritengo la cosa valida. La difficoltà è nell'impostazione. Chi anticipa i soldi? Forse la Coldiretti? » dubito, anche perché la cifra da stanziare sarà elevatissima »

Guido Da Carmine, floricoltore di Sanremo: «E' certo che il "bigliettino" è solo indicativo e non ha alcun valore, comunque il 90 per cento dei magazzini pagano subito. Qui sul mercato c'è una legge da rispettare e d'altronde chi ha un biglietto e vuole riscuoterlo perché ha bisogno di denaro, deve poterlo fare tranquillamente. Se io ho fame, devo mangiare subito: non posso aspettare i comodi degli altri».

Dott. Renzo Mescole, direttore del mercato dei fiori di Sanremo: «Come parere personale posso dire che indubbiamente con questa iniziativa della Coldiretti c'è un miglioramento ed un vantaggio per tutti: produttori ed esportatori. Se la cosa si svilupperà così come è stata prospettata, non può che essere utile per tutti anche lo stesso esportatore non dovrà avere a che fare con più persone ma con un solo ente: la Cassa mercato».

Assolutamente contrariata si è dimostrata una donna, piuttosto ciarliera. Abbiamo appreso poi che si trattava di una di quelle persone che agiscono ai margini delle contrattazioni giornaliere. Questa sbarca il lunario», incaricandosi di riscuotere per conto dei floricoltori (che vogliono evitare le code dinanzi ai magazzini dei commercianti) i bigliettini ricevuti per il pagamento.

Renato Olivieri

Sanremo. Palmira Silvano, Giovanni Mescale, Anselmo Parodi, Franco Re, Francesco Ferrato e Riccardo Brea, intervistati al mercato dei fiori (Telefoto Emmeti)

Il Consiglio il bilancio di previsione per il 1975

Deficit di tre miliardi ad Imperia che chiede un aiuto alla Regione

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 11 febbraio.

«Il disavanzo economico del Comune di Imperia per il 1975 ammonterà a 2 miliardi e 857 milioni». *Questo il punto cruciale della relazione che sarà presentata domani sera al Consiglio comunale dall'assessore al Bilancio Giuseppe Ghiglione. Come si è potuto determinare un tale disavanzo?*

«A fronte di entrate correnti per 2 miliardi 437 milioni di cui 1818 milioni per compartecipazione a tributi erariali, 209 per entrate tributarie e 410 per quelle extra tributarie — spiega Ghiglione — abbiamo spese correnti per 5 miliardi e 247 milioni».

L'assessore ha poi chiarito le «voci» principali che gravano sul capitolo spese: «Abbiamo stanziato 2 miliardi e 113 milioni per il personale comprendendo anche gli oneri per l'attuazione del nuovo contratto di lavoro. Gli interessi passivi su mutui ed anticipazioni di cassa, ammontano a 1 miliardo e 308 milioni (più di tre milioni al giorno). Rimangono così 401 milioni per la quota ammortamento mutui e 924 milioni da dedicare ai servizi sociali che fanno capo al Comune».

In Consiglio comunale si parlerà anche del bilancio dell'Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti (Amat) che prevede un disavanzo di 675 milioni di cui 308 per il servizio acquedotto e 366 per il servizio trasporti, passivo di un milione al giorno.

L'assessore Ghiglione ha fatto alcune precisazioni: «Non si può nascondere come una serie di fattori concomitanti, dal blocco dei mutui bancari alla grave recessione economica, abbiano inferto un duro colpo a un'economia cittadina ancora oggi incapace di fondare la propria ripresa economica su elementi più solidi di un ipotetico sviluppo turistico o sfruttando all'eccesso le possibilità offerte dal pubblico impiego».

Per sfuggire a tale situazione l'amministrazione di Imperia «ha da tempo intrapreso la strada di una autentica programmazione economica» *che ha trovato il suo strumento naturale nel nuovo piano regolatore* «che — *asserisce Ghiglione* — darà a breve termine i risultati, connessi a scelte come quelle portuali e industriali ormai indefferibili».

«Ovviamente — *afferma l'assessore* — le finanze del Comune non permettono di assolvere tali obiettivi. E' necessario quindi che la Regione si impegni con interventi pluriennali articolati sul piano regolatore generale. Se non altro per tutti quegli investimenti (porto, ferrovia, rifiuti urbani, rifornimento idrico) che hanno una naturale collocazione a scala comprensoriale».

b. v.

L'assessore Ghiglione

No del Comune a Tele-Sanremo

Sanremo, 12 febbraio

(m. c.) La giunta municipale, riunitasi ieri sera ha espresso parere negativo in merito alla richiesta avanzata da «Sanremo Uno», la locale tv via cavo, di occupare il suolo pubblico per effettuare i previsti allacciamenti con gli utenti.

Il parere della giunta sanremese è il solo dei giurerà verificatosi in Italia ed assume particolare gravità se si considera che è stato espresso senza che fosse corredato da particolari motivazioni tecniche.

Al termine della riunione l'assessore al turismo Napoleone Cavaliere ha proposto, in materia di televisione via cavo, la costituzione di un consorzio di tutti i comuni della provincia di Imperia che potrebbe trasmettere in diretta conversazioni con tele-Montecarlo.

Il Mohamedia» costruito dai Campanella di Savona

Yacht da "Mille e una notte,,

Acquistato da un ricchissimo arabo, ha salpato le ancore per Cannes - E' lo scafo più lussuoso oggi nel bacino mediterraneo - All'interno è arredato fastosamente: una piscina, una fontana, un night con luci psichedeliche - Sarà collegato ai continenti via satellite - Un impianto per trasformare in potabile l'acqua di mare

Dal nostro corrispondente

Savona, 11 febbraio.

Batte bandiera inglese, è proprietà di un arabo ma è nato in Italia il più lussuoso e sicuro yacht del mondo. Ieri mattina il M/Y «Mohamedia» ha lasciato i Cantieri Navali Campanella di Savona dove è stato costruito per raggiungere Cannes. Da qui, dopo alcuni ricevimenti per la presentazione all'alta società internazionale, partirà per i Caraibi. L'armatore, Adnan M. Khashoggi, un ricco operatore commerciale arabo saudita, presidente della «Khalidi Marine» di Gibilterra lo raggiungerà con l'aereo personale.

Il «Mohamedia» lungo 46,70 metri, interamente progettato, costruito, allestito ed arredato da italiani è costato circa quattro miliardi. I costi di esercizio sono previsti in 800 milioni all'anno. Il suo equipaggio è di ventun uomini, compresi camerieri e cuochi e può ospitare quattordici persone.

Non ci sono rubinetterie d'oro come qualcuno aveva scritto tempo fa, ma tappezzerie di pelle scamosciata, perspex, acciaio inossidabile, velluto, persamena plastificata e laminato plastico. Naturalmente la moquette abbonda come abbondano gli impianti radio e tv a colori con video cassette e registratori.

Particolarmente curati gli accessori degli alloggi: tra questi tende ad apertura elettrica a distanza, porte a tenuta pneumatica, cancelli antifurti a raggi infrarossi, impianto telefonico (quaranta apparecchi compreso quello w.c.) e impianto d'allarme per incendio.

Le meraviglie di questo yacht che appare, peraltro di una eleganza ineccepibile sono da Mille e una notte. I messaggi che giungono per telescrivente vengono ritrasmessi immediatamente se necessario su apposito schermo nella camera da letto dell'armatore, nuotando nella piscina si ascolta musica stereo, il grande tavolo del solarium si trasforma in pochi secondi in un'artistica fontana, nella sala da ballo o soggiorno c'è un impianto di luci psichedeliche che cambiano colore o di intensità a seconda dei toni musicali.

Ma il «Mohamedia» che il signor Khashoggi utilizzerà come ufficio di rappresentanza mobile, non è soltanto questo. I progetti ed i tecnici dei Cantieri Campanella per i quali preziosissima è stata la collaborazione dello studio Anselmi Boretti di La Spezia, degli architetti Sigismondi e De Jorio di Roma e della ditta Scorza di Genova, hanno fatto di questo yacht oceanico, una tra le più sicure imbarcazioni da diporto che solcano i mari del mondo. Sei sono i compartimenti stagni, due radar di superficie, un radar sonar sottomarino, eco scandaglio, due motori propulsori da 870 cavalli ciascuno due timoni, un'elica trasversale prodiera per le manovre di ormeggio e quattro gruppi elettrogeni costituiscono un insieme di apparati che conferiscono alla «barca» un alto grado di sicurezza.

Questo impianto (ne esistono soltanto altri due) non è ancora funzionante in quanto solo a marzo verrà lanciato il relativo satellite. Infine si può affermare che il «Mohamedia» è uno yacht ecologicamente a posto, per cui si può escludere che può essere causa di inquinamento. Esso infatti è dotato di un impianto per il trattamento biologico delle acque nere e bianche e di due depuratori per il combustibile. Inoltre c'è anche un impianto per la distillazione, cioè la trasformazione in acqua potabile di dieci tonnellate al giorno di acqua di mare. L'imbarcazione è stata realizzata in soli tredici mesi. Sicuramente, tra pochi mesi, per lo stesso armatore, s'inizierà la costruzione di uno yacht da sessantasei metri: sarà il più lungo del mondo.

Nicolò Siri

Truffò un barista e l'amico: denunciato

(Nostro servizio particolare)

Savona, 11 febbraio.

(a. ch.) I carabinieri del nucleo investigativo hanno denunciato a piede libero, Giovanni Trafiletti, 44 anni, di Milano, camionista. I denunciati sono due savonesi, Arturo Labate e Paolo Dodino, quest'ultimo titolare del bar «Gabry» di Legino.

Labate accobbe il Trafiletti in una trattoria della città, e lo rivide qualche giorno dopo. «Prestami centomila lire — gli disse il milanese — *io le restituirò questa sera. Ho scordato i soldi sul bancone del bar "Gabry"».* Il Trafiletti si fece anche accompagnare alla frontiera di Ventimiglia, col pretesto di dover concludere entro poche ore un importante affare.

Al suo ritorno da Ventimiglia la verità è venuta a galla. Non solo il Trafiletti non aveva dimenticato i soldi nel bar di Legino, ma aveva lasciato da pagare un conto di quasi cinquantamila lire.

Truffa a mobiliere di Altare: un denunciato

(Dal nostro corrispondente)

Altare, 11 febbraio.

(a. b.) Giovanni Malagamba, mobiliere, piazza Vittorio Veneto 3, è rimasto vittima di un abile raggiro messo in atto da Claudio Pannucci, 32 anni, di Altare, via Caduti del Lavoro 7. Il giovane è stato denunciato per truffa dai carabinieri di Savona.

Il giovane aveva acquistato dal Malagamba mobili per un milione di lire. Diede un anticipo di 50 mila lire e firmò per il resto cambiali. Alla scadenza del primo effetto, che il Pannucci non ha pagato, il commerciante si è deciso ad esigere il credito, ma all'indirizzo datogli dal debitore vive una famiglia che nulla aveva a che fare con il Pannucci.

Questi intanto aveva venduto i mobili ed aveva ripreso la sua «attività» a Savona. Dopo aver acquistato volumi a rate dalla libreria «Pema», li ha affidati a un amico, Emanuele Rossello, di 21 anni, di Savona, via Alla Rocca 54, perché li rivendesse. Il Rossello è stato sorpreso dai carabinieri in piazza Mameli, a Savona, mentre offriva in vendita i volumi. Il Pannucci è stato nuovamente denunciato per truffa e l'amico per concorso nello stesso reato.

Savona: rallymen premiati

Savona, 11 febbraio.

(a. s.) A Voze di Noli ha avuto luogo la premiazione dei soci sportivi dell'Automobile Club Savona e della Scuderia Riviera. Questi i premiati: *Campionato sociale Automobile Club Savona* - Rallies internazionali: Piero Sodano, Bruno Ferraris, Daniele Cianci e Marco Cerisola. Rallies nazionali: Gino Ravinale, Osvaldo Galatini, Antonio Cola, Bruno Ferraris e Gian Piero Giusto. Navigazioni rallies nazionali: Gian Paolo Poggio, Giorgio Ghiglia e Gian Franco Barbieri. Velocità: Cesare Leone. Rallycross: Osvaldo Galatini. Dameri Rosanna Cervene. Premi speciali: Angelo Garzoglio e Mauro Pregliasco.

Campionato sociale Scuderia Riviera - Rallies internazionali: Bruno Doglio e Florindo Pirotti, Enzo Motta e Rodolfo Parodi, Costantino Cirio e Giorgio Montobbio. Rallies nazionali: Gino Ravinale, Bruno Doglio, Costantino Cirio, Enzo Motta, Carlo Fossarello e Piero Baldi. Navigatore rallies nazionali: Gian Paolo Poggio, Florindo Pirotti, Carlo Fossarello, Luigi Nicoletto, Aldo Bignoli, Guido Melogno, Rodolfo Parodi, Luciano Tarigo, Giuseppe Ferrero, Giorgio Montobbio, Gino Vincenzi e Luciano Ghiglia. Altri piloti: Antonio Bejardi, Giuseppe Felicioli e Sergio Manera. Assistenza gare: Elio Bergero, Elio Cirio, Antonio Crispino, Luciano dall'O', Giuseppe Fadini, Lorenzo Sanguettola, Giorgio Spica e Tecnorettifica.

Per i nerazzurri oggi una difficile trasferta

L'Imperia va ad Acqui per vincere "Poi penseremo anche al Savona,,

Imperia, 11 febbraio.

(b. s.) Archiviata la netta vittoria sul Borgomanero, l'Imperia affronterà domani il recupero di Acqui: giorni difficili per i nerazzurri che sanno di giocarsi in questo mese di febbraio, che prevede anche una terza trasferta ad Ivrea, la possibilità di piazzarsi ai posti d'onore, dietro soltanto alla irraggiungibile Albese.

Per la squadra, l'incontro di domani è psicologicamente molto delicato: posto a cavallo con la successiva partita di Savona, andrebbe giocato al rallentatore per un logico risparmio di energie, però è necessario fare punti.

Per l'allenatore Dagnino non vi sono dubbi: «*Giocheremo ad Acqui per vincere senza preoccuparci d'altro: al Savona penseremo poi*». Una affermazione forse non del tutto sincera, perché ad Imperia, sin da ora, è impossibile sottrarsi completamente alla atmosfera dell'incontro con i «cugini» savonesi, con i quali sono sempre state combattute dure ma cavalleresche battaglie sportive.

Circa la formazione che scenderà in campo, Dagnino questa mattina non si è pronunciato: «*Guarderemo le condizioni del terreno* — ha detto — *che potrebbero consigliare l'esclusione di Ottonello, troppo leggero; e l'inclusione del più solido Carrani, senza trascurare l'ipotesi della utilizzazione di Panizzi che, non avendo giocato domenica, è più fresco*».

Pur con tutte le riserve del caso, l'ambiente nerazzurro è comunque ottimista: «*Se l'Imperia saprà esprimersi come nei migliori della partita contro il Borgomanero* — ha aggiunto Dagnino — *la vittoria non è affatto impossibile*».

Una previsione che tutti gli sportivi presenti sul campo potrebbero anche sottoscrivere, ma che è subordinata alla capacità realizzatrice dell'intera linea di attacco e non soltanto del bravissimo Guidetti.

Un campo coperto per il basket a Sanremo

Sanremo, 11 febbraio.

(v. s.) La giunta municipale di Sanremo, su proposta dell'assessore Pippione, ha deliberato l'acquisto di un pallone pressostatico, del costo di circa dieci milioni, che servirà da copertura al parco delle Carmelitane di un impianto per gli incontri di basket.

Saranno montate anche delle tribune, che potranno ospitare circa seicento spettatori. I lavori dovrebbero iniziare fra breve.

L'incontro il 22 e 23 febbraio prossimi ad Albenga

Gli azzurri di bocce: una rivincita contro i "campioni,, di Cheviet?

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 11 febbraio.

(g. tol.) La Commissione tecnica dell'Unione bocciofila italiana ha comunicato i nominativi dei bocciatori che difenderanno i colori azzurri nel match che li vedrà opposti (il 22 e 23 febbraio prossimi al Palasport di Albenga) ai francesi campioni del mondo: Granaglia (cap.), Benevene, Bruzzone, Sturla, Suini. Parallelamente si svolgerà anche il confronto Italia-Francia per la categoria «Allievi» e gli «azzurrini» convocati sono: Belgrano, Fenocchio, Moro, Pampararo, Vai.

I transalpini scenderanno in gara con questi uomini: Cheviet (capitano), Berthet, Bouvet, Ferrari, Oliver (nazionale «A») e Antonielli, Batimenza, Noharet, Pellet, Roux («Allievi»).

Si preannuncia un confronto quanto mai incerto e ricco d'interesse sia per il valore degli uomini dei due opposti schieramenti, sia per quel vivo desiderio di riscossa che anima gli azzurri, ai quali «bruciano» tremendamente le sconfitte degli ultimi due campionati mondiali.

Il capitano Granaglia ha recentemente dimostrato d'essere in forma smagliante (ripete primi premi in poco più di un mese ed è di domenica scorsa la brillante affermazione nel torneo internazionale di Chambery dove, tra l'altro, ha sconfitto sia nell'individuale sia a quadrette il suo grande rivale Cheviet) e quando il fuoriclasse torinese «gira», tutta la squadra acquista sicurezza e fiducia.

Un altro elemento che offre ottime garanzie è il genovese Bruzzone (anche lui a Chambéry ha disputato una prova eccezionale), un giovane che ha bruciato le tappe e che sta confermando d'essere un elemento d'indiscusso valore. Benevene, Sturla e Suini hanno sinora costituito l'ossatura giovane della nazionale azzurra: il primo, pur se denuncia qualche sfasatura dovuta forse ad un imperfetto allenamento, è un uomo di classe e non dovrebbe tradire le aspettative; anche Sturla e Suini stanno intensificando gli allenamenti e da loro non dovrebbero venire sorprese.

Tutti gli azzurri, ad eccezione di Granaglia, saranno presenti domenica prossima alla «33 ore» che verrà disputata nel bocciodromo «da Enrico» di Mondovì.

Mitomane il fermato per l'allarme a Finale

Finale Ligure, 11 febbraio.

(a.d.) «Fatto oggetto ad una operazione di polizia», questa la giustificazione addotta da Francesco Terreni, il ventottenne operaio di Casal Pusterlengo, in provincia di Milano, che ieri sera ha messo in allarme Finale Ligure con una telefonata anonima segnalando la presenza in zona di amici di Mario Tuti.

Dopo avere trascorso una notte nella cella della questura di Savona, il mitomane è stato rilasciato e denunciato a piede libero per procurato allarme all'autorità.

Storia, aneddoti, riflessi economici sulla vita rivierasca

L'olivo nella civiltà della Liguria

Ritornato in Liguria dopo il mio lungo esilio in Francia, ho sempre cantato l'ulivo nei miei scritti, ed ora particolarmente mi è caro cantarne lo, da oltre 15 anni, maestoso e ultracentenario, nel mio giardino. Per tutto il resto del mondo con me ne starebbero, e se fosse possibile, sorrisi ripetuti per sempre, alle sue ombre. E' un poeta scrittore alla provenzale alla Antonio Anfosso, del suo contributo culturale in Provenza, ha scritto per un libro di Alberto Erbani, Tradizionalista Ligure (Fratelli Bocca Editori) articoli che mai di ogni altro e tradizionale della Liguria.

E' profondamente vero che il ligure lentamente direzionato alla propria terra, abbia scritto una specie di biografia dell'ulivo proprio nel momento in cui tale coltivazione appare in declino: circa 3 mila ettari di alberi sono scomparsi in provincia di Imperia, addirittura 6 mila in quella di Savona, ed un sensibile regresso si avverte anche nelle altre due province liguri. Genova e La Spezia. Spopolamento delle colline dove in precedenza le parole di un bambino, un belato, un canto di contadino non rappresentavano del rassicurante, ma piuttosto un richiamo che comportava il mantenimento degli alberi, cioè le cose principali della storia e dell'abbandono.

E' proprio per questi motivi probabilmente, che Alberto Rebaudo s'è accinto alla sua fatica nel nobile tentativo di ridestare l'interesse verso una pianta cantata da Virgilio, esaltata da Saboric nell'«Edino e Chiona», ammirata da Foscoli e da Jean Cocteau, da Gerolo Lorca.

Se «Dialogo d'autore» scrivere tutto quello che si può dire su questo albero dall'epoca dei Fenici alla nostra Arma in Italia ma il 1° di Dio, Cristo, Verbo, Benedetto, Fuoco, Nuova Gerusalemme sulla Nave, Fuoco con pianta importante, Monteverde. Le varietà, le quali assieme rappresentano il prodotto dell'ogni nel Ponente ligure, l'importanza di questa pianta della «stagione» così chiamata da Taggia che i benedettini avevano scelto come centro di distribuzione.

Alberto Rebaudo però non si limita a cenni storici e statistici. Con un paziente, meticoloso lavoro ha risalito vecchi alberi ed esperti frantoiani, e dalle sue pagine la pianta «dalle foglie glauche bella fiori nel contesto economico, tradizionale, folcloristico, turistico e commerciale. Un'opera, quella di Rebaudo, che nella non vasta pubblicistica del Ponente ligure ha una sua ben precisa collocazione e rappresenta un atto d'amore ed una professione di speranza per questa terra amara ancora che non sa se comprendere.

v. p.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Cavanna, v. Persio Suprema 11; Burlando, v. XX Settembre 3; Reali, v. Interiano 3; Casarza, v. Cassina 32; Molova, v. Fossatello 12; Pesante, v. Balbi 31; Lazzeri, c. Magenta 17; Calori, v.P. Della Cella 7 a; Genovese, c. Torino 46; Del Lido, v. Guerrazzi 50; S. Martino Borgonovi: Europa, c. Europa 676. S. Fruttuoso Mercati: Piva, v. Bertuccioni 3 a; S. Siro, v. Galeazzo 1 a. San Rinaldi: De Angelis, v. Struppa 234; Ranieri, v. Struppa 7 r. Storia Quarto Centrale: via V. Maggio 97. Borgo Incrociati: S. Acazio, v. Cipro 40; 10c a. Quinto Nervi: Gallo, p. Pisa-ga 10.

Sampierdarena: Rolandi, v. G. B. Monti 21; Lavoro, v. Sampierdarena 18; Cornigliano: S. Giacomo, v. Cornigliano 65; Nervi: Moderna Siri, v. Bianchieri 29. Pegli: Moderna Vellano, v. Multedo 93. Pra Voltri: Palmero, v. Pra 187; Tivi, v. Duca Veriia 49. Rivarolo: Cottone, v. G. Iori 74. Bolzaneto: S. Francesco, via G. B. Cuneo

Servizio notturno: Pescetto, v. Balbi 31; De Ferrari, p. De Ferrari 24; Ghersi, c. Buenos Aires 34; Lavezzo, c. Europa 676; Orsolina, v. Napoli 127; De Amicis, v. Struppa 234; Basterri, v. Struppa 7.

RAPALLO — Internazionale, piazzale Partigiani; Tanelli, via Marconi (dopo le 14,30).

SANTA MARGHERITA — Internazionale, viale Regina Margherita, dalla Libertà.

CAMOGLI — Alessandri, via della Repubblica.

CHIAVARI — Bottaschina, via Martiri Liberazione; Comunale, piazza Torriglia.

LAVAGNA — Frezzaro, via Cavour.

SESTRI LEVANTE — Garibaldi, v. XXV Aprile 96.

SAVONA — Russi, v. Corsi 69; Pasquini, v. Paleocapa 2; Perniola, v. Boselli 19 (Legino); Zunino, v. Marconi 13 c.

ALBENGA — Comunale, viale Martiri della Libertà; Gasco, frazione Leca.

LOANO — San Giovanni, via Garibaldi.

ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto.

IMPERIA — Rebagliati, corso Garibaldi 1; Novaro, via Bonfante 64.

DIANO MARINA — Aicardi, c. Garibaldi 12.

SANREMO — Marsala, c. Matuzzi 63; S. Martino c. Cavalotti 173; Calvi Internazionale, c. Matteotti 113.

BORDIGHERA — Ugolini, c. Italia 39.

VENTIMIGLIA — Berrio, via Cavour; Marzoli, via Garibaldi.

Per il servizio di guardia medica notturno i seguenti medici: Altare e Mallare: Giuseppe Capuano, Altare, t. 39.007; Andora: Giovanni Morgno, t. 81.019; Bastiacella, Tovine e Castelvecchio: Lorenzo Giordano, Stellanello, t. 86.147; Bordino e Magliolo: Elio Pozzo, Finale, t. 82.165; Bardineto e Calizzano: Luigi Fontana, Bardineto, t. 790.800; Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Tovo San Giacomo e Giustenice: Giacomo De Vincenzi, Pietra Ligure, t. 67.038.

Bormida, Carcare e Pallare: Aldo Ortenzi, t. 518.001; Cairo Montenotte: Domenico Rodino, dalle 22 dell'11 alle 7 del 12, t. 504.041; Guido Schiavella, dalle 7 del 12 alle 22 del 13, t. 504.126; Antonino Adami, dalle 22 del 13 alle 7 del 14, t. 504.132; Giovanni Calleri, dalle 22 del 14 alle 7 del 15, t. 504.091; Calice Ligure: Alberto Castelli, t. 65.439; Castelbianco, Nasino, Castelvecchio, Ciasso, Erli e Zuccarello: Franco Valle, t. 32.057; Celle Ligure, Stella, Giovanni Canepa, t. 990.450; Cengio e Cosseria: Orazio Colombaro, Cengio, t. 95.019; Dego: Giorgio Scarone, t. 37.102; Ginestrello, Mioglia e Pontinvrea: Tommaso Balicchi, Ginestrello, t. 58.012; Loiacono: Nino Pastorelli, t. 99.433; Massimino: Pino Liviano Leo, Bagnasco, t. 76.024.

Millesimo e Roccavignale: Pietro Marenzi, Millesimo, t. 56.007; Murialdo: Francesco Vallauri, Murialdo, t. 53.016; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Antonio Calcagno, dalle 22 del 11 alle 7 del 12, Spotorno, t. 749.432; Emilio Tassistro, Spotorno, dalle 22 del 12 alle 7 del 13, t. 749.344; Vittorio Tiliacos, Spotorno, dalle 22 del 13 alle 7 del 14, t. 749.068; Guido Ravera, Noli, dalle 22 del 14 alle 7 del 15, t. 48.112; Ortelio e Piaggio: Servizio Ballone, Millesimo, t. 56.025.

Savona: Daniele Pongiglione, t. 72.121; Savona: Ingrosso di stazione, t. 113 oppure 22.765; Stella S. Giovanni: Vittoria Stefanini, t. 790.003; Varazze, Celle Ligure e Albisola: Domenico Catanzaro, Varazze, t. 96.116; Leca: Giulio Ricciardi, Cogoleto, t. 91.021; Vado Ligure: Gino Siccardi, Vado Ligure, t. 241.247; Varazze: Medici di guardia, t. 97.035; Orco Feglino, Ceriale e Verzi: Medici di guardia, t. 99.055; Villanova d'Albenga e Garlenda: Giuseppe Corradi, t. 3.

ECONOMICI

FACILISSIMO vendere ad amici e parenti con l'inserzione economica. Scrivere Casella Postale 246/A 3 — 16121 Genova

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL "TELEPROCESSING,, A SAVONA

ALL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Il Servizio Conto Correnti e Depositi della succursale di Savona dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino è stato completamente automatizzato. Infatti da alcuni giorni la succursale è dotata di terminali scriventi Olivetti collegati in tempo reale con i calcolatori IBM del Centro contabile di Moncalieri. L'automazione dei servizi bancari si è resa necessaria ed improrogabile sia per l'intenso volume d'affari svolto sia per l'esigenza sempre presente al «San Paolo» di snellire le operazioni allo sportello ed in particolar modo per rendere un servizio migliore e sempre più aggiornato. La succursale di Savona è la prima filiale dell'Istituto, oltre alle filiali della cerchia urbana di Torino, ad essere direttamente collegata col suddetto Centro Contabile di Moncalieri. Nella foto: una parte dei terminali in funzione a Savona.